

Area:

## DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. A00397 del 25/02/2024

Proposta n. 411 del 23/02/2024

Oggetto:

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio

Proponente:

Estensore

TOZZI PAOLA ANTONELLA

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento

TOZZI PAOLA ANTONELLA

\_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area

\_\_\_\_\_

Direttore

S. FERMANTE

\_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

**OGGETTO:** nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio

## IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTI inoltre:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 1, comma 7, il quale

dispone che “7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 43, comma 1, il quale dispone che all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 19, comma 15, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito dalla legge n. 114 del 2014, con il quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, commi 4, 5 e 8 sono trasferite all’Autorità nazionale anticorruzione;

DATO ATTO che:

- con determina n. A00307 del 30/07/2018 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile della trasparenza (RT) dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio il dott. Jacopo Sce, dirigente dell’Area Coordinamento emergenza-ricostruzione e raccordo con Uffici regionali;
- alla data del 26/02/2024, il dott. Jacopo Sce non risulta più in servizio presso l’Ufficio speciale ricostruzione:

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di cui all’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

RITENUTO altresì di dover contestualmente provvedere alla nomina del Responsabile della trasparenza (RT), di cui all’art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

INDIVIDUATO nel direttore dell’Ufficio, dott. Stefano Fermante, il dirigente di prima fascia in possesso dei requisiti per la nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT) dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio;

#### **DECRETA**

- 1) di nominare il direttore dell’Ufficio, dott. Stefano Fermante, dirigente di prima fascia in possesso dei requisiti, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) dell’Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio;
- 2) di nominare altresì il dott. Stefano Fermante quale Responsabile della trasparenza (RT), di cui all’art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell’Ufficio speciale ricostruzione del Lazio;
- 3) di trasmettere il presente decreto all’Autorità nazionale Anticorruzione - ANAC;
- 4) di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale dell’Ufficio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, entro i termini di legge previsti, dinanzi al giudice competente.

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante